V LEGISLATURA — SECONDA COMMISSIONE — SEDUTA DEL 31 MARZO 1971

COMMISSIONE II

AFFARI DELLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO – AFFARI INTERNI E DI CULTO – ENTI PUBBLICI

53.

SEDUTA DI MERCOLEDÌ 31 MARZO 1971

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE MATTARELLI

PAG

INDICE

Disegno di legge (Discussione e rinvio): Norme integrative del decreto-legge 28 agosto 1970, n. 622, convertito con modificazioni nella legge 19 ottobre 1970, n. 744, recante provvidenze a favore dei connazionali rimpatriati dalla Libia e di profughi di altri Paesi africani (3107) 559 559 560 560 Mariani, Sottosegretario di Stato per 560 Salvi, Relatore 559 Proposte di legge (Discussione e rinvio): Darida: Riposo settimanale per i pubbblici esercizi di caffè, bar, spacci di analcoolici (213); Riccio ed altri: Riposo obbligatorio settimanale per gli esercenti dei pubblici esercizi (1936); Usvardi ed altri: Riposo settimanale per gli esercizi pubblici (2035) 560 PRESIDENTE 560, 561, 562 MAGGIONI, Relatore 560, 561 Mariani, Sottosegretario di Stato per 562 USVARDI, Sottosegretario di Stato per il turismo e lo spettacolo 560, 561 La seduta comincia alle 9,50.

JACAZZI, Segretario, legge il processo verbale della seduta precedente.

(È approvato).

Rinvio della discussione del disegno di legge: Norme integrative del decreto-legge 28 agosto 1970, n. 622, convertito con modificazioni nella legge 19 ottobre 1970, n. 744, recante provvidenze a favore dei connazionali rimpatriati dalla Libia e di profughi di altri Paesi africani (3107).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: « Norme integrative del decreto-legge 28 agosto 1970, n. 622, convertito con modificazioni nella legge 19 ottobre 1970, n. 744, recante provvidenze a favore dei connazionali rimpatriati dalla Libia e di profughi di altri Paesi africani ».

L'onorevole Salvi ha facoltà di svolgere la relazione.

SALVI, *Relatore*. Vorrei fare una proposta prima di entrare nel merito del provvedimento. Mi risulta che sono assegnate alla Commissione agricoltura due proposte di legge (n. 1984 e 2750) riguardanti provvidenze per gli agricoltori profughi dalla Libia che per connessione con il contenuto dell'articolo 1 del disegno di legge potrebbero essere a questo abbinate. Anche la proposta Foschi n. 2842, assegnata alla Commissione igiene e

sanità, attiene a provvidenze ad una particolare categoria di profughi dalla Libia. Riterrei opportuno chiedere alla Presidenza della Camera l'assegnazione di tali provvedimenti alla nostra Commissione. Inoltre pendono dinnanzi alla nostra Commissione alcune proposte di legge (nn. 1504, 2556, 2681, 2682 e 2689) che variamente trattano il tema dei profughi. Proporrei di richiedere il trasferimento in sede legislativa per essere eventualmente abbinate alla discussione del disegno di legge.

Contemporaneamente, potremmo procedere alla nomina di un Comitato ristretto per l'esame dei vari provvedimenti, in modo da giungere alla approvazione di un testo se non prima di Pasqua, subito dopo, trattandosi di provvedimenti molto attesi.

FLAMIGNI. Condividiamo le proposte del relatore.

ALFANO. Siamo d'accordo.

MARIANI, Sottosegretario di Stato per l'interno. Il Governo è d'accordo sulle proposte del relatore, anche sulla nomina del Comitato ristretto, purché i suoi lavori procedano con sollecitudine.

PRESIDENTE. Pongo in votazione la proposta del relatore di richiedere alla Presidenza della Camera l'assegnazione in via primaria delle proposte di legge nn. 1984, 2750 e 2842.

(È approvata).

Pongo in votazione la proposta del relatore di richiedere il trasferimento in sede legislativa delle proposte di legge nn. 1504, 2556, 2681, 2682 e 2689.

(È approvata).

Pongo in votazione la proposta del relatore di affidare ad un Comitato ristretto l'esame preliminare del provvedimento.

(È approvata).

Propongo che il Comitato ristretto sia così composto: Abbiati, Alfano, Felici, Jacazzi, Mattarelli, Lattanzi, Lodi Adriana, Tantalo e Salvi.

Se non vi sono obiezioni così può rimanere stabilito.

(Così rimane stabilito).

Raccomando al Comitato di riunirsi al più presto.

Rinvio della discussione delle proposte di legge Darida e Laforgia: Riposo settimanale per i pubblici esercizi di caffè, bar, spacci di analcolici (213); Riccio ed altri: Riposo obbligatorio settimanale per gli esercenti dei pubblici esercizi (1936); Usvardi ed altri: Riposo settimanale per gli esercizi pubblici (2035).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione abbinata delle proposte di legge di iniziativa dei deputati Darida e Laforgia: « Riposo settimanale per i pubblici esercizi di caffè, bar, spacci di analcolici »; Riccio, Napolitano Francesco, Allocca, Mancini Vincenzo, Lettieri, Amodio: « Riposo obbligatorio settimanale per gli esercenti dei pubblici esercizi »; Usvardi, Mammì, Baldani Guerra, Della Briotta, Brandi, Achilli, Fortuna, Longo Pietro, Venturini: « Riposo settimanale per gli esercizi pubblici ».

Ricordo ai colleghi che l'esame delle proposte di legge è stato iniziato in sede referente. In quella sede fu affidato ad un Comitato ristretto, presieduto dallo stesso relatore, di predisporre un testo unificato da sottoporre alla Commissione. Nella seduta del 17 febbraio 1971 il relatore Maggioni riferì sui lavori del Comitato proponendo di richiedere il trasferimento in sede legislativa delle tre proposte di legge. Poiché c'è stata una richiesta delle categorie e delle organizzazioni sindacali di essere ascoltate in ordine al provvedimento, fu demandato allo stesso Comitato di procedere alle richieste consultazioni. Mi risulta che a ciò è stato provveduto nel modo più ampio. Nel frattempo le proposte di legge ci sono state assegnate in sede legislativa.

MAGGIONI, Relatore. Come ha già detto il Presidente, il Comitato ristretto ha proceduto ad una ampia consultazione delle categorie interessate al provvedimeno. Nell'incontro avuto nella riunione di ieri sera con i rappresentanti della FIPE, il Comitato ha appreso dell'esistenza di un nuovo schema di progetto predisposto dalla FIPE e che - a dire degli stessi rappresentanti della FIPE sarebbe stato concordato tra la FIPE, il Ministero del turismo e dello spettacolo e il Ministero dell'interno. Dinanzi a questo fatto, il Comitato ristretto si trova nella necessità di dover chiedere il rinvio dell'esame dei provvedimenti, volendo prendere visione di tale schema.

USVARDI, Sottosegretario di Stato per il turismo e lo spettacolo. Non conosco le mo-

tivazioni che avrebbero indotto la FIPE ad arrogarsi il diritto di concordare un nuovo testo con il Ministero del turismo e dello spettacolo e con il Ministero dell'interno: a riguardo debbo dichiarare che nessuna intesa vi è stata con il Ministero del turismo e dello spettacolo. Mi pare evidente che ci troviamo di fronte ad una manovra diversiva tendente ad evitare la discussione del problema; e mi meraviglia inoltre il fatto che, di fronte ad una agitazione come quella che nella scorsa settimana ha praticamente coinvolto gran parte dei pubblici esercizi del paese, si esiti ancora nell'esaminare le proposte di legge che sono dinanzi a guesta Commissione. Ritengo, quindi, che di fronte alla agitazione permanente dei pubblici esercizi, si debba sollecitamente provvedere alla soluzione di un problema che è ormai sul tappeto da sei anni.

PRESIDENTE. Desidero precisare che nell'ultima seduta della Commissione in cui venne trattato questo argomento, era stato effettivamente dato al Comitato ristretto un tempo piuttosto limitato per concludere le audizioni delle rappresentanze sindacali e di categoria.

Dopo la presa di posizione del rappresentante del Governo, e tenendo presente che il Comitato ristretto potrebbe essere convocato per martedì prossimo, ritengo che si potrebbe arrivare ad una conclusione prima di Pasqua, se c'è la buona volontà di portare a termine l'iter di questo provvedimento di legge. Già il prossimo mercoledì, infatti, dopo la riunione del Comitato ristretto, si potrebbe tenere la riunione della Commissione in sede legislativa.

Mi pare pertanto che questo rinvio non comprometta la soluzione del problema, se si tratta solo di una settimana.

MAGGIONI, Relatore. Prendo innanzitutto atto della smentita fatta dall'onorevole sottosegretario Usvardi a proposito delle intese sullo schema di progetto della FIPE. Debbo però manifestare il mio rammarico per il fatto che avendo il Comitato ristretto convocato per almeno tre volte il Presidente della FIPE, perché venisse ad esprimere in modo univoco l'opinione della Federazione, questi per tre volte non si è presentato. Si è fatto rappresentare da altri, e ieri da un condirettore che ha detto che le sue responsabilità erano diverse da quelle di un altro rappresentante della FIPE che era venuto precedentemente. Ecco perché il testo che ieri ci è stato presentato deve essere rivisto, anche in considerazione del fatto che ci è stato detto - ma oggi c'è una smentita - che esso è stato concordato con i due Ministeri. Il Comitato ristretto aveva tutto il diritto, e vorrei dire anche il dovere, di vederlo in tempo utile per poterlo attentamente esaminare.

ALFANO. Vorrei dire, in risposta all'onorevole sottosegretario Usvardi, che non è il Parlamento ad essere insensibile al problema in questione, ma piuttosto è il Governo. Noi abbiamo avuto ieri una dichiarazione, recepita da tutti i colleghi, dalla quale abbiamo saputo che la FIPE è d'accordo con il Governo. Se c'è dunque un accordo sottostante tra organizzazioni e Governo, questi ce lo venga a dire! È il caso, credo, di ascoltare prima i rappresentanti del Governo, e poi parlare di responsabilità. Concludendo, mentre do atto al presidente di essersi mostrato sensibilissimo al problema in discussione e ripeto che stiamo continuando ad ascoltare i rappresentanti dei vari sindacati e categorie, mi esprimo favorevolmente alla proposta di rinvio formulata dal relatore.

USVARDI, Sottosegretario di Stato per il turismo e lo spettacolo. Essendo stato il presidente della FIPE convocato per ben tre volte, senza essersi mai presentato, mi pare che chi viene preso in giro è proprio il Parlamento.

MAULINI. Non possiamo che confermare ciò che ha detto il relatore circa le audizioni di ieri, quando ci siamo visti presentare un testo, e ci è stato detto che esso era frutto di un accordo con il Governo. Tale testo ci è stato presentato ieri sera ad ora tarda e perciò collegialmente non lo abbiamo ancora esaminato.

Potremmo anche accedere alla proposta fatta dal relatore: però ci rendiamo conto delle difficoltà in cui ci troviamo a causa dello sciopero generale che si è già avuto, mentre dobbiamo considerare che è previsto un altro sciopero verso la metà di aprile; ci muoviamo, insomma, su un terreno veramente scottante.

Come alternativa a questa soluzione, potremmo anche, se la Commissione è d'accordo, iniziare subito la discussione, tenendo però presente che, in questo caso, essa dovrà essere molto più lunga ed approfondita.

Ritengo, ad ogni modo, che il provvedimento debba essere approvato prima di Pasqua, e dico ciò anche se sul nuovo testo noi abbiamo delle riserve: soprattutto per quanto concerne la facoltà attribuita al prefetto. Nei testi precedenti, infatti, si era fatta

V LEGISLATURA - SECONDA COMMISSIONE - SEDUTA DEL 31 MARZO 1971

menzione del sindaco per demandare a lui ogni autorità in questa materia.

MARIANI, Sottosegretario di Stato per l'interno. Anche in base alle considerazioni testé fatte dal collega Maulini, ritengo si possa senz'altro aderire alla proposta del relatore. Infatti, indipendentemente da qualsiasi giudizio che si possa dare sulle vicende di questo provvedimento, ritengo sia giusto che si concluda l'iter del lavoro iniziato dal Comitato ristretto.

TERRANA. Vorrei formalmente richiedere la presenza del Governo alle riunioni del nostro Comitato ristretto.

PRESIDENTE. Ritengo che non ci debbano essere delle difficoltà a questo proposito, dal momento che di solito il Governo è invitato a tali riunioni. Nel caso specifico interverranno i rappresentanti del Ministero dell'interno e del Ministero del turismo e dello spettacolo.

Vorrei ora aggiungere, a seguito delle dichiarazioni fatte, che noi da tempo seguiamo la prassi di consultare le varie categorie interessate: è anche evidente, però, che noi non possiamo prorogare sine die tali consultazioni. Sarebbe stato auspicabile che la FIPE, avesse dimostrato una più tempestiva disposizione a collaborare con il Parlamento proprio al fine di agevolare l'iter del provvedimento, per il quale ha promosso manifestazioni e agitazioni in campo nazionale.

Ritengo che si possa accettare la proposta di rinvio formulata dal relatore, che mi pare sia stata accolta favorevolmente sia dal Governo che dai componenti la Commissione.

Se non vi sono obiezioni così può rimanere stabilito.

(Così rimane stabilito).

Il seguito della discussione è pertanto rinviato ad altra seduta.

La seduta termina alle 10,15.

IL CONSIGLIERE CAPO SERVIZIO
DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI
Dott. GIORGIO SPADOLINI

L'ESTENSORE DEL PROCESSO VERBALE
Dott. Antonio Maccanico

STABILIMENTI TIPOGRAFICI CARLO COLOMBO